



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 139

del Consiglio comunale

Oggetto: INDIRIZZI DI POLITICA AGRICOLA COMUNALE: APPROVAZIONE PRIORITA'.

Il giorno 25.09.2019 ad ore 18.08 nella sala delle adunanze in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Panetta Salvatore presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Panetta Salvatore**

sindaco **Andreatta Alessandro**

consiglieri **Biasioli Paolo**

Bosetti Stefano

Bozzarelli Elisabetta

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Bungaro Corrado

Calza Roberta

Carlin Silvio

Castelli Paolo

Coradello Antonio

Ducati Massimo

Assenti: consiglieri **Guastamacchia Fabrizio**

Loss Martina

Festini Brosa Gianni

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Ianes Marco

Lombardo Emanuele

Maschio Andrea

Merler Andrea

Negrone Paolo

Oliva Eugenio

Osele Stefano

Maestranzi Dario

Robol Andrea

Pattini Alberto

Postal Claudia

Salizzoni Alberto

Scalfi Giovanni

Serra Paolo

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Zalla Roberta

Zannini Jacopo

Santini Marco

Zanetti Cristian

e pertanto complessivamente presenti n. 34, assenti n. 6, componenti del Consiglio.

Presenti: assessori esterni **Maule Chiara**

Assume la presidenza il signor Panetta Salvatore.

Partecipa il Vicesegretario generale Debiasi Franca.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Scrutatori: Calza Roberta e Oliva Eugenio

Il Consiglio comunale

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2019/68 corredata dai pareri favorevoli resi in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e alla regolarità contabile rispettivamente dal responsabile del Servizio interessato e del Servizio Risorse finanziarie, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n. 136, allegati alla presente deliberazione;

premessi che:

- il 25 settembre 2015 le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile e relativi 17 obiettivi (Sustainable Development Goals SDGs nell'acronimo inglese);

atteso che la citata sottoscrizione rappresenta un evento storico, sotto diversi punti di vista infatti:

- è stato espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo, ed è questo il carattere fortemente innovativo dell'Agenda, viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo;
- tutti i Paesi sono chiamati a contribuire allo sforzo di portare il mondo su un sentiero sostenibile, senza più distinzione tra Paesi sviluppati, emergenti e in via di sviluppo, anche se evidentemente le problematiche possono essere diverse a seconda del livello di sviluppo conseguito. Ciò vuol dire che ogni Paese deve impegnarsi a definire una propria strategia di sviluppo sostenibile che consenta di raggiungere gli SDGs, rendicontando sui risultati conseguiti all'interno di un processo coordinato dall'Onu;
- l'attuazione dell'Agenda richiede un forte coinvolgimento di tutte le componenti della Società, dalle Imprese al settore pubblico, dalla Società civile alle Istituzioni filantropiche, dalle Università e Centri di ricerca agli operatori dell'informazione e della cultura;

evidenziato che le implicazioni per i paesi firmatari sono:

- integrare gli SDGs nei propri programmi a breve medio termine;
 - delineare sul piano concettuale un nuovo modello di sviluppo;
 - essere credibili a livello internazionale;
 - entrare in una dimensione internazionale con una progettualità locale, regionale e nazionale;
- evidenziato che l'Agenda 2030 in particolare con il Goal 11 (Città e comunità sostenibili) riconosce l'importanza delle città e delle comunità locali, ciascuna nell'ambito delle proprie prerogative e competenze, per la realizzazione delle politiche e degli interventi necessari per raggiungere gli SDGs;

riscontrato che dal Rapporto dell'Alleanza per lo sviluppo sostenibile emerge che il Trentino - Alto Adige presenta una condizione migliore rispetto all'Italia per gli indicatori del Goal 1 (sconfiggere la povertà), 2 (sconfiggere la fame), 4 (istruzione), 5 (parità di genere), 6 (acqua e servizi igienico sanitari), 7 (energia pulita e accessibile), 8 (lavoro dignitoso e crescita economica), 10 (disuguaglianze), 11 (città e comunità sostenibili), 12 (consumo e produzioni responsabili), 15 (vita sulla terra), 16 (pace giustizia e istituzioni solide), mentre è in linea per l'obiettivo 3 (salute e benessere) e 9 (Imprese, innovazione e infrastrutture);

rilevato che l'approccio agroecologico rappresenta un fattore chiave per il raggiungimento degli obiettivi 2030 costituendo la pratica agricola uno dei principali elementi di pressione dei processi biogeofisici; sono infatti imputabili all'agricoltura il 23/24% dell'emissione di gas serra e della perdita della biodiversità su scala globale;

riconosciuto il valore del suolo agricolo per l'intera comunità, sotto l'aspetto economico, paesaggistico, ecologico, storico, di inclusione e terapeutico (territorio agricolo come bene comune), nonché il ruolo dell'agricoltore quale custode di questa risorsa non rinnovabile e promotore della tutela attiva e della valorizzazione del territorio;

atteso che il modello del post dopoguerra orientato all'aumento delle produzioni organizzato a comparti stagni che non dialogavano tra loro ha prodotto effetti secondari non previsti quali, ad esempio, l'inquinamento delle acque e l'impoverimento del terreno apparsi negli anni '80/'90; tale sistema agroalimentare moderno non è più sostenibile economicamente, ecologicamente e per la salute;

rilevato che per andare verso un sistema più sostenibile occorre adottare politiche che coinvolgano l'intero sistema, da chi produce a chi consuma, spingendo al cambiamento non

solo dell'agricoltura ma dell'intero sistema alimentare;

atteso che il documento politico di adeguamento delle linee programmatiche di mandato 2015-2020 - Anno 2018 prevede per il settore agricolo di "Sostenere lo sviluppo e la valorizzazione delle attività agricole (regolamentazione, implementazione del Progetto Nutrire Trento, promozione delle attività di recupero delle aree incolte, finalizzandole all'agricoltura anche biologica, a orti urbani);

ricordato che nel 2017 è stato siglato il Protocollo Unicità che tra le attività prevedeva il progetto Nutrire la Città ora Nutrire Trento e che lo stesso è stato proficuamente avviato e il cui primo prodotto è una piattaforma informatica (che comprende produttori, gruppi d'acquisto, negozi e orti) destinata a favorire la conoscibilità e l'accesso alla filiera corta;

evidenziato che nel tempo si sta assistendo ad un progressivo aumento della richiesta di prodotto biologico;

dato atto che anche in termini di offerta si sta assistendo nel Comune di Trento ad un importante incremento sia delle superfici agricole biologiche e in conversione (da 403,6 ettari nel 2014 a 888,37 ettari nel 2018) che delle aziende biologiche certificate (da 94 nel 2014 a 179 nel 2018 tra produttori, preparatori e importatori con sede legale a Trento);

evidenziato che l'età media dei produttori agricoli che risultano essere prevalentemente uomini, è elevata e che pertanto, al fine di garantire l'importante ruolo svolto dagli agricoltori nel presidio del territorio si rende necessario favorire l'accesso all'imprenditoria di giovani nonché il riequilibrio dei generi;

atteso che a tale obiettivo potrebbe altresì contribuire la valorizzazione dell'agricoltura sociale che impiega prevalentemente giovani e donne;

ritenuto che, pur essendo la competenza in materia di agricoltura, attribuita come competenza primaria alla Provincia, sia doveroso contribuire al ripensamento del sistema nei limiti delle prerogative istituzionali dell'amministrazione comunale individuando le priorità della politica agricola comunale;

atteso che le priorità della politica agricola comunale sono:

1. promuovere l'adozione di metodi produttivi agroecologici nelle aree agricole del territorio comunale che riducano l'utilizzo di prodotti fitosanitari e che favoriscano l'adozione e la diffusione del metodo di agricoltura biologica;
2. promuovere la filiera corta e i prodotti a basso impatto ambientale;
3. favorire la convivenza delle funzioni residenziale e agricola;

evidenziato che sono state individuate le seguenti azioni:

- per dare attuazione alle priorità di cui ai punti 1. e 2.:
 - promuovere in accordo con le Associazioni di categoria l'attivazione di corsi di formazione finalizzati all'avvicinamento degli agricoltori convenzionali al metodo biologico e alla diversificazione delle colture verso qualità resistenti;
 - collaborare e supportare alle/nelle attività il Biodistretto di Trento;
 - sostenere la diffusione dei mercati dei produttori locali istituiti ai sensi dell'art. 17 della L.p. 30 luglio 2010 n. 17 per la vendita dei propri prodotti da agricoltura biologica e convenzionale;
 - sviluppare il Progetto Nutrire Trento che vuole essere strumento di valorizzazione della realtà agricola locale e di conoscenza per i cittadini ma anche veicolo culturale per accrescere la consapevolezza del ruolo di ciascuno verso un sistema più sostenibile;
 - sensibilizzare, ove non già previsto nei disciplinari di concessione, all'utilizzo negli orti sociali, scolastici e comunali di prodotti certificati per l'utilizzo in agricoltura biologica e all'adozione di pratiche agroecologiche che ne riducano il loro utilizzo;
 - inserire nei bandi di gara per l'approvvigionamento di derrate alimentari e per i servizi di ristorazione pubblica di una premialità per la fornitura di prodotti a basso impatto ambientale, come definiti dalle linee guida provinciali, in quantitativi maggiori rispetto ai minimi previsti dalla normativa e dalle linee guida provinciali;
 - inserire nei bandi di gara per l'approvvigionamento di derrate alimentari e per i servizi di ristorazione pubblica di una premialità per la fornitura di prodotti biologici certificati in quantitativi maggiori rispetto ai minimi previsti dalla normativa e dalle linee guida provinciali;
 - inserire nei bandi di gara per l'affidamento di terreni agricoli comunali che si rendessero disponibili di una premialità per l'adozione del metodo biologico l'imprenditoria agricola sociale, femminile e giovanile;
 - utilizzare per la manutenzione delle aree verdi e dei parchi e giardini pubblici prodotti certificati per l'utilizzo in agricoltura biologica, che siano stati registrati anche per l'uso in

aree pubbliche, salvo il manifestarsi di casi di parassiti e patologie per cui è prescritta la lotta obbligatoria o che siano dichiarati pericolosi o nocivi per la salute pubblica per i quali saranno applicate le apposite procedure di emergenza stabilite dall'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari e dall'Ufficio Fitosanitario provinciale;

- adottare iniziative volte a favorire la conoscenza delle realtà agricole biologiche del territorio comunale anche mediante:
 - ideazione di una segnaletica identificativa dei terreni coltivati con il metodo biologico certificato;
 - individuazione di percorsi con finalità didattiche e di promozione turistica che coinvolgano le realtà biologiche del territorio;
- per dare attuazione alla priorità di cui al punto 3.:
 - elaborare previsioni regolamentari che, mediando i diversi interessi in campo, trovino un equilibrio che consenta di contemperare la funzione civile e produttiva;
 - istituire un tavolo cui partecipino, gratuitamente, tutti gli stakeholders con funzione propositiva, anche con riferimento al Regolamento provinciale in materia di misure relative all'utilizzo dei prodotti fitosanitari sul territorio provinciale, consultiva e di verifica rispetto all'attuazione delle priorità di politica agricola individuate; il tavolo si riunirà ogniqualvolta si renderà necessario e comunque almeno una volta all'anno con funzione di verifica;

evidenziato che all'attuazione delle sopraindicate priorità può dare un importante contributo la partecipazione a progetti e la condivisione di buone prassi mediante l'adesione a reti di città, Associazioni e altre forme di partecipazione;

accertato che le priorità di indirizzi sono state oggetto di valutazione nell'ambito delle sedute della Commissione consiliare per l'ambiente, agricoltura, turismo e vivibilità urbana di data 11 luglio 2019, 23 luglio 2019 e 5 settembre 2019;

considerato che, in esecuzione della Legge provinciale 09.12.2015 n. 18, dal 1 gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m., e in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza;

atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2018 n. 205, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2019-2021 e successive variazioni;

vista la deliberazione del Consiglio comunale 19.12.2018 n. 206, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e successive variazioni;

visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)";
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 21.11.2017 n. 147;
- il Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione consiliare 23.11.2016 n. 136;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 23.11.2016 n. 136, per quanto compatibile con la normativa in materia di armonizzazione contabile;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera b) della Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e s.m.;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

sulla base di tali risultati il Consiglio comunale

delibera

1. di approvare le seguenti priorità di indirizzi di politica agricola comunale:
 - a) promuovere l'adozione di metodi produttivi agroecologici nelle aree agricole del territorio comunale che riducano l'utilizzo di prodotti fitosanitari e che favoriscano l'adozione e la diffusione del metodo di agricoltura biologica;
 - b) promuovere la filiera corta e i prodotti a basso impatto ambientale;
 - c) favorire la convivenza delle funzioni agricola e residenziale;
2. di dare atto che per dare attuazione alle priorità indicate ai precedenti punti a) e b) sono state individuate le seguenti azioni:
 - promuovere in accordo con le Associazioni di categoria l'attivazione di corsi di formazione finalizzati all'avvicinamento degli agricoltori convenzionali al metodo biologico e alla diversificazione delle colture verso qualità resistenti;
 - collaborare e supportare alle/nelle attività il Biodistretto di Trento;
 - sostenere la diffusione dei mercati dei produttori locali per la vendita dei propri prodotti da agricoltura biologica e convenzionale istituiti ai sensi dell'art. 17 della L.p. 30 luglio 2010 n. 17;
 - sviluppare il Progetto Nutrire Trento che vuole essere strumento di valorizzazione della realtà agricola locale e di conoscenza per i cittadini ma anche veicolo culturale per accrescere la consapevolezza del ruolo di ciascuno verso un sistema più sostenibile;
 - sensibilizzare, ove non già previsto nei disciplinari di concessione, all'utilizzo negli orti sociali, scolastici e comunali di prodotti certificati per l'utilizzo in agricoltura biologica e all'adozione di pratiche agroecologiche che ne riducano il loro utilizzo;
 - inserire nei bandi di gara per l'approvvigionamento di derrate alimentari e per i servizi di ristorazione pubblica di una premialità per la fornitura di prodotti a basso impatto ambientale, come definiti dalle linee guida provinciali, in quantitativi maggiori rispetto ai minimi previsti dalla normativa e dalle linee guida provinciali;
 - inserire nei bandi di gara per l'approvvigionamento di derrate alimentari e per i servizi di ristorazione pubblica di una premialità per la fornitura di prodotti biologici certificati in quantitativi maggiori rispetto ai minimi previsti dalla normativa e dalle linee guida provinciali;
 - inserire nei bandi di gara per l'affidamento di terreni agricoli comunali che si rendessero disponibili premialità per l'adozione del metodo biologico, l'imprenditoria agricola sociale, femminile e giovanile;
 - utilizzare per la manutenzione delle aree verdi e dei parchi e giardini pubblici di prodotti certificati per l'utilizzo in agricoltura biologica, che siano stati registrati anche per l'uso in aree pubbliche, salvo il manifestarsi di casi di parassiti e patologie per cui è prescritta la lotta obbligatoria o che siano dichiarati pericolosi o nocivi per la salute pubblica per i quali saranno applicate le apposite procedure di emergenza stabilite dall'Azienda provinciale per i Servizi Sanitari e dall'Ufficio fitosanitario provinciale;
 - adottare iniziative volte a favorire la conoscenza delle realtà agricole biologiche del territorio comunale anche mediante l'ideazione di una segnaletica identificativa dei terreni coltivati con il metodo biologico certificato e l'individuazione di percorsi con finalità didattiche e di promozione turistica che coinvolgano le realtà biologiche del territorio;
3. di dare atto che per dare attuazione alla priorità indicata al precedente punto 1. lettera c) sono state individuate le seguenti azioni:
 - elaborare previsioni regolamentari che, mediando i diversi interessi in campo, trovino un equilibrio che consenta di contemperare la funzione civile e produttiva;
 - istituire un tavolo cui partecipino, gratuitamente, tutti gli stakeholders con funzione propositiva, anche con riferimento al Regolamento provinciale in materia di misure relative all'utilizzo dei prodotti fitosanitari sul territorio provinciale, consultiva e di verifica rispetto all'attuazione delle priorità di politica agricola individuate; il tavolo si riunirà ogniqualvolta si renderà necessario e comunque almeno una volta all'anno con funzione di verifica;
4. di contribuire all'attuazione delle sopra indicate priorità con la partecipazione a progetti e la condivisione di buone prassi, mediante l'adesione a reti di città, Associazioni e altre forme di partecipazione.

IL SEGRETARIO
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE
f.to Panetta

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: INDIRIZZI DI POLITICA AGRICOLA COMUNALE: APPROVAZIONE PRIORITA'.

Votazione palese

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 34

Favorevoli: n. 34 i Consiglieri Andreatta, Biasioli, Bosetti, Bozzarelli, Bridi, Brugnara, Bungaro, Calza, Carlin, Castelli, Coradello, Ducati, Festini Brosa, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Ianes, Lombardo, Maschio, Merler, Negroni, Oliva, Osele, Panetta, Pattini, Postal, Salizzoni, Scalfi, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Zalla, Zannini

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 25.09.2019

il Vicesegretario generale
Dott.ssa Debiasi Franca
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio n. 68 / 2019

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: INDIRIZZI DI POLITICA AGRICOLA COMUNALE: APPROVAZIONE PRIORITÀ.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 17 settembre 2019

Servizio Sviluppo economico studi e statistica
Il Dirigente
dott. Sabrina Redolfi
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Consiglio. 68 / 2019

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Oggetto: INDIRIZZI DI POLITICA AGRICOLA COMUNALE: APPROVAZIONE PRIORITÀ.

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 185 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2 e s.m. e dell'art. 23 del Regolamento sui controlli interni approvato con deliberazione del Consiglio comunale 23.11.2016 n.136, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

Servizio Risorse finanziarie
Il Dirigente
dott.ssa Franca Debiasi
(firmato elettronicamente)

Trento, addì 17.09.2019